



Regione
Lombardia

ASL Pavia

ALL. 1)

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI AI SENSI DELLA L. 40/98
PROGRAMMI PER L'IMMIGRAZIONE – Fondo regionale 2012**

In attuazione del Decreto della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 12559 del 21/12/2012 in esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 48 del 19/2/2013.

OBIETTIVI:

Assicurare un maggior raccordo a livello territoriale promuovendo e qualificando le collaborazioni tra enti e risorse del territorio. Si raccomanda di dare continuità ai progetti che rispondono in maniera funzionale ai bisogni specifici, la cui interruzione potrebbe causare situazioni di disagio all'utenza e agli operatori. Qualora i fondi a disposizione lo consentissero sarà possibile attivare nuove iniziative che abbiano come obiettivo il sostegno di interventi per tutelare cittadini stranieri in situazioni di particolare fragilità.

SOGGETTI

Soggetti titolari a presentare progetti sono:

Enti Locali: Province, Comuni singoli o associati;

Enti ed Associazioni iscritte al registro nazionale di cui all'art. 42 D.Lgs 289/1998, nonché agli art. 52,53,54 del DPR 394/99 come modificato dal DPR 334/04 i quali possono avvalersi della partnership di tutti gli altri soggetti operanti e interessati in interventi nel settore dell'immigrazione.

AMBITI DI INTERVENTO:

I progetti dovranno essere conformi alle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale con decreto n.12559 del 21/12/2012.

Avranno priorità i progetti finalizzati alla promozione di interventi a valenza sovradistrettuale e/o provinciale. Nello specifico garantire l'attivazione di progetti territoriali ad estensione provinciale o di ambito ASL, che valorizzino reti interistituzionali e con il Terzo settore e che abbiano impatto regionale in particolare per quanto attiene le seguenti categorie:

- a) Progetti che garantiscono la qualità la qualificazione di servizi nei settori più sollecitati dalla domanda di integrazione, ovvero iniziative volte alla messa a regime di attività consolidate nella realtà territoriali, anche attraverso lo sviluppo delle competenze specialistiche degli operatori dei servizi, quali ad esempio la funzione della mediazione linguistico culturale;*
- b) progetti volti a proseguire o incentivare interventi a carattere complementare alle azioni regionali in particolare per quanto attiene progettualità non esplicitate negli ambiti territoriali;*
- c) stabilizzazione degli interventi finalizzati alla qualificazione degli individui e alla promozione della loro buona integrazione anche a partire dalle migliori esperienze realizzate in questi anni, con particolare attenzione alle seconde generazioni.*

Si evidenzia che non possono essere sostenute col fondo regionale attività di ricerca sulla popolazione immigrata o finanziamenti di Osservatori di dimensione inferiore all'area provinciale, se non specificatamente concordati con gli Osservatori provinciali sull'immigrazione – OPI – della rete interprovinciale dell'ORIM-Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

In caso di richiesta di finanziamento di nuove iniziative ed interventi, si precisa che, fatte salve le finalità proprie della legge, avranno priorità i progetti di partenariato a valenza sovradistrettuale, che prevedano anche il cofinanziamento dei partecipanti e che risulteranno in continuità con precedenti esperienze progettuali.

RISORSE FINANZIARIE e LIMITI DI FINANZIAMENTO

Il budget a disposizione per il presente Bando – Fondo regionale anno 2012 – ammonta a Euro 58.462,00. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70% del costo del progetto ritenuto ammissibile in sede di valutazione.

La presenza di una quota di cofinanziamento (anch'esso soggetto a rendicontazione), superiore a quanto già previsto (30%), avrà valore di merito.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti dei quali **60 punti** distribuiti dalla **sezione A** sulla base degli indicatori comuni a tutte le tipologie. I restanti **40 punti** sono distribuiti dalla **sezione B** attraverso indicatori relativi alla specificità dei progetti

SEZIONE A

Questa sezione **assegna** complessivamente **60 punti** in base a caratteristiche generali comuni a tutte le dodici tipologie sulla base delle informazioni rilevate nella **sezione 2** della “**Scheda tecnica di presentazione dei progetti**”. Vengono prioritariamente valutate tre componenti generali comuni a tutti i progetti: la specifica entità del **concorso locale** alla realizzazione, la **qualità** delle progettazioni, la **coerenza** e la **congruità** del progetto definite attraverso specifici **indicatori**.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE

<i>Indicatore</i>	<i>punteggio</i>
CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE	
Il concorso alla realizzazione tiene conto della capacità dell'ente proponente di coinvolgere altri soggetti e altre risorse nella realizzazione degli obiettivi del progetto, sulla base del grado di autofinanziamento locale dei costi e della definizione dell'accordo di programma con altri soggetti pubblici e privati.	0 - 25
QUALITÀ PROGETTO	
La qualità del progetto viene rilevata attraverso indicatori volti a rilevare la coerenza con gli obiettivi regionali, la potenzialità progettuale di diffusione dell'iniziativa, la presenza di tutti gli elementi costitutivi del progetto, la loro completa e chiara descrizione, gli obiettivi e degli strumenti di verifica del progetto e del processo (determinati sulla base della presenza degli indicatori quali il campo della verifica, le modalità, la definizione degli strumenti tecnici, i soggetti interni ed esterni al progetto e i tempi) il coordinamento qualificato, la presenza di associazioni iscritte al registro nazionale per competenza in materia di immigrazione	0 - 24
COERENZA PROGETTUALE E CONGRUENZA TRA COSTI E AZIONI PREVISTE	
La valutazione del progetto tiene conto della capacità dell'ente proponente di coinvolgere più soggetti istituzionali e non, capaci di dare valore aggiunto nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, l'adeguatezza delle figure professionali previste e delle risorse strumentali dedicate, la logicità della scansione temporale e del rapporto costi / azioni previste.	0 - 11

SEZIONE B

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE

A ciascuna tipologia progettuale vengono attribuiti i restanti **40 punti** sulla base di propri indicatori. Sulla base delle informazioni contenute nelle **parti** (specifiche per ogni tipologia) della **sezione 3** della “**Scheda tecnica presentazione progetti**”.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTI INFRASTRUTTURALI

(tipologie ST1, ST2, ST3)

<i>Indicatore</i>	<i>punteggio</i>
Risposte all'emergenza macroindicatori: urgenza, realizzabilità, immediato utilizzo	0 - 20
Qualità dei progetti infrastrutturali variabili: qualità della residenza, qualità dell'accoglienza, costi benefici, superamento soluzione temporanea	0 - 20

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI CONCERNENTI LE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

Criteria comuni alle tipologie di integrazione tutte le 9 tipologie
(IN4-IN5-IN6-IN7-IN8-IN9-IN10-IN11-IN12)

Indicatore	punteggio
SUPPORTO STRUTTURALE PRATICHE DI MEDIAZIONE CULTURALE attivazione di misure di supporto strutturale (organizzativo – infrastrutturale) e mediazione culturale	0 - 15

Criteria specifici delle diverse tipologie
(IN4-IN5-IN6-IN7-IN8-IN9-IN10-IN11-IN12)

Tipologia di progetto IN4

“Reinserimento socio-culturale e lavorativo per immigrati vittime della tratta e in situazioni di disagio

Indicatore	punteggio
REINSERIMENTO SOCIOCULTURALE E LAVORATIVO Criteri specifici: estensione progetto, utenza individuata, modalità di reinserimento, modalità progettuale, fasi, servizi sostegno	0 - 25

Tipologia di progetto IN5

“Sostegno all'integrità dei nuclei familiari”

Indicatore	punteggio
SOSTEGNO ALL'INTEGRITA' DEI NUCLEI FAMILIARI Macrovariabili: le nazionalità previste e il numero delle famiglie coinvolte nel progetto, le modalità di sostegno offerto, l'individuazione delle fasi e delle modalità progettuali all'interno di nuovi servizi e/o servizi riprogettati	0 - 25

Tipologia di progetto IN6

“Promozione di azioni di intermediazione”

Indicatore	punteggio
ATTIVITA' PROGETTATE macrovariabili: formazione e aggiornamento professionali, interventi di mediazione socio-culturale, l'inserimento e l'accompagnamento professionale e/o lavorativo. Il peso assegnato alle singole attività progettate è determinato dalla integrazione dei percorsi progettuali.	0 - 25

Tipologie di progetto IN7 :

“Apprendimento lingua italiana” “mantenimento lingua d'origine”

Indicatore	punteggio
ATTIVITA' FORMAZIONE LINGUISTICA E/O MANTENIMENTO DELLA LINGUA DI ORIGINE caratteristiche dell'attività formativa. Macrovariabili: Durata della formazione, Requisiti d'accesso, Costo ora / allievo, Rapporto docenti / allievi Tipologia dell'offerta/modalità di conduzione, Certificazione	0 - 25

Tipologia di progetto IN8:

“Qualificazione dei servizi culturali, sociali, educativi, amministrativi in funzione dell'integrazione e della multietnicità”

Indicatore	punteggio
Attività progettate Destinatari e modalità di coinvolgimento attività progettate	0 - 15
Tipologia dei servizi Servizi coinvolti, funzionamento (orario e procedure) obiettivi prefissati in relazione ai servizi coinvolti	0 - 10

Tipologia di progetto IN9:
(ex TD6) "mediatrici culturali nei servizi"

indicatori	punteggio
Attività di formazione	
Durata della formazione/ aggiornamento, requisiti di accesso, didattica della formazione, modalità della formazione, supporti didattici e progettuali	0 - 19
Inserimento mediatori culturali nei servizi socio sanitari, educativi, amministrativi, penali, culturali (modalità ed ambiti)	0 - 6

Tipologia di progetto IN10

"Servizi informativi e sportelli unici per la semplificazione amministrativa" *(ex SE 10 "Sportello Unico per gli immigrati a livello locale" IF 13 "Primi riferimenti istituzionali per i nuovi arrivati" ex IF12"anno dei nuovi cittadini)*

Indicatore	punteggio
Attività progettate	
tipologia degli interventi (formazione, mediazione socio culturale, informazione, comunicazione) destinatari e modalità di erogazione	0 - 16
Punti informazione	
qualità del personale presente (n. operatori e lingue parlate), apertura al pubblico	0 - 9

Tipologia di progetto IN 11:

"Sostegno alle rappresentanze delle comunità"

Indicatore	punteggio
Sostegno alle rappresentanze di comunità	
Modalità individuazione delle rappresentanze Costituzione organismo di rappresentanza modalità di sostegno, n. comunità, attività svolta	0 - 25

Tipologia di progetto IN 12:

(ex OS14) "Strumenti e servizi di rilevazione dell'immigrazione e delle condizioni di integrazione"

Indicatore	punteggio
Coinvolgimento istituzionale	0-3
Supporto scientifico	0-3
Costituzione di organismi	0-4
Ambiti della ricerca	0-3
Estensione territoriale della ricerca	0-5
Restituzione prodotti	0-5
Disponibilità materiale	0-2

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I progetti finanziati, lo saranno nella misura massima del 70% del costo totale del progetto.

Il finanziamento sarà erogato in tre tranches con le seguenti modalità:

- la prima nella misura del 50% del finanziamento, a seguito di dichiarazione di avvio dei progetti da parte degli Enti beneficiari;

Le quote successive saranno erogate su richiesta degli enti interessati:

- seconda quota (40%) previa rendicontazione sullo stato di avanzamento dei progetti al momento in cui risultano realizzati i lavori-attività per un valore pari o superiore al 60% dell'importo complessivo;
- saldo (10%) al raggiungimento degli obiettivi, previa presentazione di consuntivo dell'intera attività realizzata, corredato da autocertificazione del Rappresentante Legale dell'Ente comprovante gli oneri e gli impegni assunti per la realizzazione del progetto, nonché l'assolvimento del debito informativo richiesto.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI:

I progetti di cui al Decreto della D. G. Famiglia, Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale n. 12559 del 21/12/2012 "Erogazione alle Aziende Sanitarie Locali del Cofinanziamento Regionale per i programmi annuali per l'immigrazione anno 2012", in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.

DOVRANNO

essere presentati in duplice copia utilizzando esclusivamente la "Scheda tecnica presentazione progetti - programma fondi 2012" e la "Scheda di presentazione progetti area immigrazione".

Le schede sono reperibili presso l'ASL della Provincia di Pavia - Dipartimento Dipendenze - V.le Indipendenza 3, 27100 PAVIA

Bando e modulistica per la presentazione dei progetti sono inoltre scaricabili dal sito ASL: www.asl.pavia.it

I progetti presentati:

possono essere di durata annuale, biennale o triennale; la progettualità presentata ed oggetto di richiesta di finanziamento ai sensi del presente Bando deve comunque riferirsi alla **prima annualità**;

Tutti i progetti che accedono al finanziamento dovranno iniziare entro tre mesi dalla stipula con l'A.S.L. del protocollo di impegno

TERMINI DI SCADENZA

Le schede di presentazione progetti - programma fondi 2012 dovranno essere presentate all'A.S.L. della Provincia di Pavia, V.le Indipendenza 3, 27100 PAVIA - Ufficio Protocollo **entro e non oltre il 15/03/2013 alle ore 12.00.**

Per le Associazioni è richiesta un'autocertificazione comprovante l'iscrizione al registro nazionale indicato nella sezione "Soggetti"

Le domande presentate attraverso il servizio postale dovranno essere spedite allo stesso indirizzo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in questo caso faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

L'ASL procederà alla fase istruttoria e di valutazione dei progetti mediante i criteri sopra menzionati e provvederà ad assegnare le risorse ai soggetti beneficiari **entro il 10/04/2013**;

Ad approvazione del progetto dovranno essere presentate le documentazioni formali degli accordi presi con altri soggetti e dichiarati all'atto della presentazione del percorso progettuale.

Il settore referente per tutti gli adempimenti necessari e per ogni eventuale informazione è il Dipartimento Dipendenze della A.S.L. di Pavia, Viale Indipendenza 3 tel. 0382 432312 - 432379.

Pavia, 20/2/2013

Prof. 156M - II/5.7.2013.1

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Mauri)